L'Informatore

NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Anno 28 n. 05 del 30 gennaio 2022

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 331/97.21.364; 031/56.21.575

44ª Giornata per la Vita: 6/2/'22

Custodire ogni vita

«Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15). Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a se stesso […] Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando. […] Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. **Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia**: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. **La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia**. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza. «Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! **La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti**. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene» (Papa Francesco, Omelia, 19/03/2013). **Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita**. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

(CEI, dal Messaggio *per la* 44ª Giornata per la Vita*)*

Dopo la domenica della Parola di Dio e quella dell'Oratorio, ecco che davanti a noi si presentano la Giornata per la vita consacrata (2 febbraio) e quella per la Vita umana (6/2). La **giornata per la vita consacrata** ci vuole aiutare a puntare l'attenzione al bene di chi offre tutta la sua vita al Signore nella scelta di vita religiosa, cioè legata a fratelli o a sorelle organizzati in un "ordine", il quale ha una specifica realtà di vita (apostolica o monastica, cioè di servizio nella società o contemplativa) e una sua "spiritualità" che dà alle varie congregazioni una particolare identità, un modo particolare di vivere il Vangelo. Oggi purtroppo molte congregazioni, specialmente le femminili, sono in estinzione perché pochissimi giovani scelgono di aderire al Signore con questo tipo di vita che dice la priorità data a Dio, come la Sposa Chiesa che sceglie il suo Sposo divino. La **giornata per la vita umana**, invece, ci fa concentrare sulla dignità umana, purtroppo tantissime volte negata soprattutto agli indifesi: nascituri e morituri. L'ampio stralcio del messaggio dei vescovi italiani in prima pagina ci offre molti spunti per ripensare il nostro modo di agire nei confronti del prossimo e della vita in genere. Perciò non aggiungo altro. L'invito è a offrire un prolungato momento di preghiera al Signore a favore dei bambini non nati, dei suicidi, dei morti con eutanasia, dei malati o anziani lasciati soli.

Adozione e affido

Un bel modo di prendersi cura

Non dimentichiamoci dei "bambini del limbo" che vivono dimenticati negli orfanotrofi di tutto il mondo, "una moltitudine" (così Irene Pivetti in un articolo apparso su *La Stampa* domenica scorsa), che non trova una quantificazione più precisa perché un conteggio ufficiale non esiste; quasi che questi bambini non siano degni di essere considerati nemmeno un numero. Papa Francesco nell'udienza generale del 5 gennaio ha parlato di adozione: ad un bambino senza famiglia viene negato il diritto di essere figlio.

«Non basta mettere al mondo un figlio per dire di esserne anche padri o madri» e d'altra parte **«padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti».** Papa Francesco lo aveva già scritto tredici mesi fa nella Lettera Apostolica "*Patris corde*" *("Con cuore di Padre")*, in cui parlando della figura san Giuseppe invitava il mondo a riflettere e riscoprire il tema della paternità, ed è tornato a ripeterlo chiedendo esplicitamente maggiore attenzione per le adozioni. «Auspico che le istituzioni siano sempre pronte ad aiutare in questo senso dell'adozione, vigilando con serietà, ma anche semplificando l'iter necessario, perché possa realizzarsi il sogno di tanti piccoli che hanno bisogno di una famiglia e di tanti sposi che desiderano donarsi nell'amore», ha detto il Papa.

Il Papa pensa «a tutti coloro che si aprono ad accogliere la vita attraverso la via dell'adozione, che è un atteggiamento così generoso e bello». E afferma con forza che **«questo tipo di legame non è secondario, non è un ripiego. Questo tipo di scelta è tra le forme più alte di amore e di paternità e maternità. Quanti bambini nel mondo aspettano che qualcuno si prenda cura di loro! E quanti coniugi desiderano essere padri e madri, ma non riescono per motivi biologici; o, pur avendo già dei figli, vogliono condividere l'affetto familiare con chi ne è rimasto privo. Non bisogna avere paura di scegliere la via dell'adozione, di assumere il "rischio" dell'accoglienza»** (nella "*Patris corde*" papa Francesco scriveva: **«***Come Dio ha detto al nostro Santo: "Giuseppe, non temere" (Mt 1,20), sembra ripetere anche a noi: "Non abbiate paura!»*). L'adozione, l'accoglienza, la nascita di un figlio sono un rischio, sì: **«avere un figlio sempre è un rischio, sia naturale sia d'adozione. Ma più rischioso è non averne. Più rischioso è negare la paternità, negare la maternità, sia la reale sia la spirituale».** *Ad.C.*

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste col suffragio della Chiesa:

BIANCHI GIOVANNA MARIA (Mariuccia), ved. Beggio, di anni 86, il 26 gennaio.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

ORARI DELLE MESSE

Da lunedì a venerdì: ore 9:30 a San Vito; 17:30 a San Vincenzo; 18:30 al Convento.

Sabato e vigilia di feste: ~~all'Addolorata~~ alle 9:15 e alle 18:00 a San Vito. Presso il Convento Messa alle 18:30.

Domenica e festivi a S. Vito si celebrano tre Messe: ore 8:00, 10:30 e 18:00; a Montesordo ore 9:15; al convento: ore 7:30; 10:00; 17:00.

Domenica 30 gennaio *domenica dell'Oratorio*

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno di catechismo.

ore 14:30 : giochi per bambini e ragazzi. In oratorio. Sono invitati tutti i ragazzi.

Lunedì 31 gennaio

ore 21:00 : con i membri del CPAE. In casa parroc

Mercoledì 2 *Presentazione di Gesù al Tempio*

Candelora

ore 9:30 : Messa a San Vincenzo **(!!)**

ore 18:00 : Messa a San Vito **(!!)**. Invitati in particolar modo i bambini e i ragazzi.

Giovedì 3 febbraio *primo del mese/ s. Biagio*

Lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni

ore 16:30 : adorazione comunitaria a cui segue la Messa in San Vito **(!)**.

ore 21:00 : con i membri del CPP. In casa parroc

Sabato 5 febbraio *s. Biagio (patrona delle donne)*

ore 20:30 : adorazione eucaristica del primo sabato del mese. A San Vincenzo **(!)**.

Domenica 6 febbraio *Giornata per la Vita umana*

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno di catechismo.

ore 17:30 : incontro del Percorso di preparazione al Matrimonio cristiano. In oratorio.

LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 6/2 – 5ª tempo ordinario, Anno C

1ª Lettura: Isaia 6,1-2a.3-8; *Sal:* 137; *2ª Lettura:* I Lettera ai Corinti 15,1-11; *Vangelo:* Luca 5,1-11.